Natale a Roma, in Italia e nel mondo

Per un felice Natale

L'augurio della C.d.L. ai lavoratori romani

Un messaggio della segreteria — Gli orari dell'A.T.A.C., della Roma Nord e dei negozi per oggi e per domani

In occasione delle feste di fine d'anno, la segreteria della Camera del lavoro ha rivolto il seguente saluto augurale ai lavoratori e ai cittadini di Roma e provincia.

«La segreteria della Camera del lavoro di Roma e provincia rivolge ai lavoratori e alle loro famiglie ai cittadini tutti, il suo caldo e fraterno augurio di buone feste.

«La spinta stimolatrice dell'azione sindacale ha portato, quest'anno, i lavoratori di numerose categorie, se pure madeguatamente, ad avanzare verso l'attuazione del loro inalienabile diritto a condizioni di vita e di lavoro più umane e civili, nel costante progresso dell'economia della provincia e del Lazio.

«Il profondo, sincero desiderio di pace dei lavoratori e delle grandi masse popolari di tutto il mondo ha dato l'avvio e sospinge il processo di distensione in atto nei rapporti internazionali, schiudendo orizzonti di pacifica coesistenza fra le nazioni.

«Diffuso e profondo rimane, tuttavia, il disagio economico di parecchie categorie lavoratrici: drammatiche permangono le condizioni dei disoccupati e delle loro famiglie, dei vecchi lavoratori con irrisorie pensioni o privi addirittura anche del misero assegno. Potenti forze economiche e politiche, perseguendo ben determinati egoistici disegni, non desistono dal folle proposito di ostacolare o ritardare la distensione internazionale.

«Nel rinnovare a tutti lo augurio di trascorrere liete feste, nella serenità e nel calore degli affetti familiari, la Camera del lavoro auspica l'unione di tutti coloro che accomunati nella profonda aspirazione di pace e di maggiore giustizia sociale, intendono operare perchè trionfi la distensione e l'amicizia tra i popoli, e si affermi sempre più la causa del lavoro».

L'A.T.A.C.

In occasione delle feste natalizie l'ATAC osserverà il seguente orario: *Oggi*: servizio urbano normale su tutte le linee della rete comprese le linee speciali, con inizio però alle ore 8 e termine alle 13 (ultima partenza utile dal capolinea). Dalle ore 17.30 alle 21.30 servizio urbano limitato alle seguenti linee: tramvie 1, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 23, 28, ED, FS; filobus 32, 35, 36, 44, 46, 37-rosso, 48, 53, 60, 62, 64, 70, 71, 75-barrato, 77; autobus 8, 56, 58, 78, 85, 87, 88, 90, 91, 93, 96, 97, 98, 99, CD, CS, 109, 112, 118, 201, 211, 223, 309, 346, 409, 147 (con percorso limitato al tratto borgata Ottavilla, via Fratelli Gualandi), 337 (con percorso limitato a S. Alessandro). *Autolinea Roma-Tivoli*: servizio normale. Servizio notturno: normale con anticipo alle 24.

I NEGOZI

Ecco gli orari dei negozi per i prossimi giorni:

OGGI - Settore abbigliamento, ecc.: chiusura completa. *Settore alimentari*: chiusura completa ad eccezione delle rivendite di vino, latte, commestibili e pasticcerie, che osserveranno il normale orario festivo.

Parrucchieri, barbieri, musicisti e affini - OGGI: chiusura completa. DOMANI: apertura dalle 8 alle 13. 27 dicembre: apertura dalle 8 alle 14.

ROMA-NORD

Oggi i treni urbani tra Roma P. Fl. - Prima Porta - La Giustiniana partiranno da Roma P. Fl. alle 9 - 9.46 - 10.32 - 11.24 - 12.16 - 13.02 - 13.56 - 14.50 - 15.42 - 16.26 - 17.10 - 18.02 - 18.48 - 19.42 - 20.30 - 21.20 - 22.10 ed arriveranno a P.le Flaminio alle 8.58 - 9.44 - 10.27 - 11.16 - 12.06 - 13.01 - 13.49 - 14.38 - 15.35 - 16.23 - 17.08 - 18.01 - 18.47 - 19.32 - 20.24 - 21.12 - 22.02. I collegamenti automobilistici *resteranno sospesi tutto il giorno*, domani le ferrovie e le autolinee osserveranno l'orario ferroviario festivo ad eccezione di alcune corse che verranno soppresse.

ZOO

In concomitanza con il servizio autobilotranviario, nella giornata di Natale il Giardino zoologico resterà aperto dalle ore 8 alle 12.30.

VEGLIA DELLA STAMPA

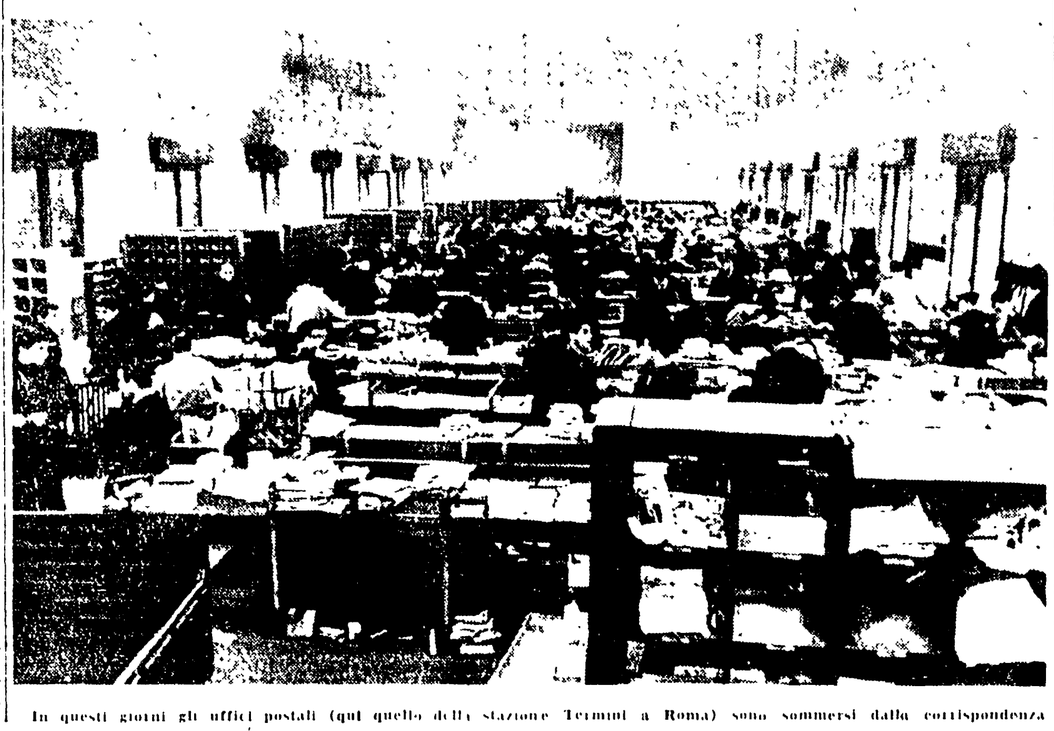
Sono in corso i preparativi per la tradizionale veglia del «San Silvestro della stampa» che si svolgerà nel salone dei ricevimenti al palazzo dei congressi all'EUR. I lavori di addobbo stanno per essere ultimati e, contemporaneamente, quelli organizzativi per preparare lo spettacolo che si alternerà alle danze. Numerosi attori del cinema e della televisione hanno già assicurato la loro presenza alla manifestazione.

FESTA al C.D.S.

Lunedì 28 dicembre, alle ore 19, avrà luogo nella sede di via Sicilia, n. 136, il tradizionale ricevimento di fine d'anno offerto dal Centro diffusione stampa ai diffusori di *Vie Nuove* e della stampa periodica.

Nel corso della festosa manifestazione si avrà la conclusione della prima fase della campagna di abbonamenti a *Rinascita*, a *Vie Nuove* e agli altri periodici del Partito.

Montagne di lettere negli uffici postali



In questi giorni gli uffici postali (qui quello della stazione Termini a Roma) sono sommersi dalla corrispondenza

In Italia

Il Natale è arrivato fra piogge e nubifragi

Centinaia di migliaia di persone si spostano da un centro all'altro

Una pioggia insistente, fastidiosissima, accompagnata da violenti nubifragi, ha caratterizzato quest'anno la vigilia di Natale. Le centinaia di migliaia di persone che si sono trasferite da un centro all'altro per passare in seno alle proprie famiglie le feste natalizie hanno dovuto subire questa nuova ondata di maltempo che ha toccato quasi tutte le zone dell'Italia centrale e settentrionale. Il maltempo ha inevitabilmente ostacolato il traffico sulle grandi arterie, provocando ingorghi che hanno messo a dura prova i nervi degli utenti della strada. Anche nelle grandi città, specie a Roma, Firenze e Milano le migliaia di persone che si sono riversate nei negozi per gli ultimi acquisti natalizi, hanno dovuto trascorrere ore ed ore lungo le strade bloccate dal maltempo e dall'intenso traffico.

Fra le centinaia di notizie pervenute da ogni parte d'Italia sulla vigilia natalizia, la più divertente è senza dubbio quella di un episodio avvenuto nei pressi di Venezia. Fra Mira e Chioggia, per la rottura di un semiasse posteriore sinistro di un camion, si sono rovesciati sulla sede stradale ben cinquemila chili di anguille, che dalle valli di Comacchio, dovevano pervenire ai mercati di Trieste e di Udine. Centinaia di anguille hanno raggiunto dibiscandosi i prossimi canali ed hanno ripreso libere a risalire la corrente per tornare alle valli natie.

Il numero insolito di navi all'ancora nel porto di Genova, le vie del centro congestionate dalla folla e dagli automezzi, le stazioni con numerosi passeggeri in arrivo e in partenza caratterizzano, a Genova, fra le altre cose, la vigilia natalizia.

Nella centrale piazza De Ferrari è stato innalzato un gigantesco abete offerto dalla città di Oslo, mentre a Nervi le Barche del porticciolo sono state addobbate con luci multicolori.

La vendita degli alberi di Natale, che si è conclusa ieri mattina, ha toccato punte insolite. Secondo un calcolo prudenziale fatto dall'Ispettorato forestale, in Alto Adige sono stati venduti o regalati 25 000 alberelli, per un valore complessivo di venti milioni circa.

A Trieste un maestoso abete è stato innalzato sulla scalinata di Santa Maria Maggiore, illuminato da innumerevoli luci multicolori.

Anche ieri le vie del centro erano affollatissime: particolarmente gremiti i negozi di giocattoli, di dolci, le profumerie, i grandi magazzini e le rivendite ambulanti dove sono in mostra gli ultimi «alberelli» di Natale.

A Palermo a Palazzo d'Orleans, il presidente della Regione, rientrato ieri a Palermo, ha ricevuto visite augurali da parte di assessori, deputati e del personale accompagnato dal segretario generale comm. Jamiceli. Si sono recati a Palazzo d'Orleans anche il presidente della commissione provinciale di controllo, il presidente dell'Istituto Case Popolari, il comandante della Legione dei carabinieri e numerose autorità civili e militari.

Di paese in paese veglie, tradizioni, cenoni e gite

Da Parigi senza neve si evade verso i campi di sci
Gli americani davanti all'albero di Natale bimillenario

Grande abbondanza nei negozi delle città dell'Europa orientale - Auguri per milioni di dollari negli Stati Uniti

PARIGI, 24. — *In numerosi paesi del mondo ci si appresta a festeggiare, nella maggiore letizia possibile la tradizionale ricorrenza del Natale. Quasi ogni città si presenta sotto un aspetto gioioso.*

Parigi, alla vigilia, è stata abbandonata da seicentomila persone molte delle quali impazienti di consumare il «cenone» e di fare il «reveillon» nelle stazioni di sports invernali. Niente neve infatti per il Natale quest'anno ed allora i parigini se la vanno a cercare sulle montagne. Durante la scorsa notte le stazioni ferroviarie hanno conosciuto un'attività senza precedenti. Decine di «treni della neve» hanno lasciato la Gare de Lyon e quella dell'Est, e l'esodo continuare ancora oggi quasi allo stesso ritmo.

Quanto al sole non è escluso che esso possa fare una capatina. Nell'attesa sulla capitale francese grava un cielo plumbeo, ma non minaccioso. L'esodo non è solo diretto naturalmente verso le stazioni degli sports invernali. Molti desiderano climi miti e paesaggi non coperti dal manto della neve. Si recano allora sulle coste mediterranee: Costa Azzurra o Riviera Ligure.

Per i parigini del «bel mondo», quelli che non potranno recarsi sui campi di neve o in riviera, i più lussuosi locali parigini hanno preparato «reveillons» favolosi. «Caviale del Volga, doppio consommé alla Serigne, profiterolles, aragosta al liquore, riso alla creola, pollastrella tartufata alla moda di Nancy, fegato grasso alla gelatina di porco, punte di asparagi freschi in insalata, bomba gelata, dolce di Natale, frutta» questo è il «menu» offerto stasera al reveillon di Natale nel noto ristorante parigino «Chez Maxim's», riserrato certamente a un piccolo numero di privilegiati. Il costo del pranzo compreso vini e lo «Champagne» supera infatti i trentamila franchi per persona, cioè circa 40 mila lire. Analoga situazione nella maggior parte dei ristoranti e dei «cabarets» dove i prezzi del «reveillon» variano tra i 2 500 e i 20 000 franchi.

Naturalmente la stragrande maggioranza dei parigini non può offrirsi cenoni a simili prezzi.

La ricorrenza riscontra atmosfera di particolare gaiezza nei paesi di democrazia popolare dell'Europa orientale. Sono giorni di letizia intorno alle tavole imbandite, di pubblica euforia e di intense vendite nei negozi e nei magazzini densi di folla. Compere natalizie, in modo particolare a Budapest e Varsavia, se ne possono fare quante se ne vuole, in seguito all'incremento della produzione dei beni di consumo che in quest'anno ha avuto punte notevolmente alte. Non s'era mai vista, infatti, tanta abbondanza.

In Svizzera, in questi giorni di fine d'anno, le strade delle grandi città sono abbondantemente illuminate da lampioncini colorati e ornate da grandi alberi di natale e rigurgitano di folla in grande animazione intorno ai negozi ed ai magazzini. Le persone come in ogni altro paese sembrano prese da una gran febbre.

A Gerusalemme oltre duemila pellegrini cattolici e protestanti si affollano, sin da ieri, davanti alla porta di Mandelbaum, che costituisce il punto di passaggio tra i settori israeliano e giordano di Gerusalemme, in attesa di recarsi a Betlemme per una breve visita ai luoghi in cui secondo la tradizione sarebbe vissuto Gesù. Molti pellegrini recano con se arance e olio d'oliva, doni destinati ai loro congiunti che vivono in Giordania.

40 milioni di alberi di Natale, quest'anno rallegreranno le case e le vie delle città americane. Nel «King's Canyon National Park» della California, l'albero che porta il nome del generale Grant, una sequoia, (duemila anni di vita), alta oltre 80 metri, tantassosi specialisti. Tutta signata «albero di natale nazionale», attende come ogni anno migliaia di turisti. Su quello che una volta era lo «Hollywood Boulevard», ora denominato «Santa Claus Lane», decorato con alberi di argenteo alluminio, sfavillanti di stelle, per tutto dicembre ogni sera «Babbo Natale» va su e giù nella sua slitta trainata dai sei renne.

Nel cuore di Mahattan, il tradizionale pino ed i numerosi alberelli, che illuminano la parte centrale di Park Avenue, risplendono da qualche settimana. Per chilometri e chilometri, sulla famosa Fifth Avenue è un susseguirsi di vetrine, scintillanti di luci a sera, ricche di merci adornate con festoni, ghirlande, neve artificiale e «santa claus» da fantasiosi specialisti. Tutta New York è pervasa da quella frenetica atmosfera festiva, più commerciale che spirituale, caratteristica della più ricca e più povera città del mondo nelle due ultime settimane di dicembre.

Circa i cartoncini augurali, ispirati a motivi sacri e profani, ne saranno scambiati quest'anno in tutti gli Stati Uniti due miliardi e mezzo per complessivi 275 milioni di dollari. Per provvedere allo smistamento ed all'inoltro, effettuato per terra, mare, aria, con jet, slitte, carrelli e barche, a seconda della zona da raggiungere, il ministero delle Poste assume al principio di dicembre un gran numero di impiegati straordinari (10 mila a New York) ed inizia una campagna pubblicitaria: «Mail Earley» (spedite in anticipo).

Traffico passeggeri a Termini

Un primo bilancio del traffico di passeggeri in partenza dalla Stazione Termini in occasione delle feste è stato parzialmente compiuto per quanto riguarda il periodo dal 12 al 20 dicembre. In questi giorni sono partiti 683 000 viaggiatori. Le biglietterie della stazione hanno venduto biglietti per 2,3 milioni, 16 milioni in più dello stesso periodo del 1958. In questi dati non sono compresi le vendite di biglietti avvenute nelle 50 agenzie cittadine, che tuttavia si prevede che toccino circa 10 milioni.

Nello stesso periodo sono partiti dalla Stazione Termini 15 treni straordinari con 108 carrozze e sono giunti 14 treni straordinari con 120 carrozze. A treni ordinari in partenza da Roma sono state aggiunte complessivamente 459 carrozze da 10 giorni nei reparti, in difesa del proprio posto di lavoro. L'economia cavarzerana non ha mai raggiunto una crisi così profonda, e la miseria nera per migliaia e migliaia di disoccupati, di braccianti agricoli, di piccoli coltivatori diretti. Il proprietario dello zuccherificio non ha nemmeno dato assicurazioni su una durata minima del lavoro nello stabilimento.

Continua intanto a manifestarsi la solidarietà popolare con i lavoratori in lotta. Le organizzazioni democratiche hanno esaltato la più fraterna assistenza agli operai durante il periodo delle feste natalizie.

Due regali di Natale del governo di Praga

Ferie più lunghe in Cecoslovacchia e abolite le tasse sugli spettacoli

Estremo affollamento dei negozi nella «domenica d'oro» - Il grande presepe di Nostra Signora della Vittoria - I «Lunik» sugli alberi di Natale

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 24. — Il natale si è annunciato in Cecoslovacchia con l'approvazione di due nuove leggi che hanno suscitato una comprensibile soddisfazione fra la opinione pubblica: con la prima il governo ha prolungato il periodo di ferie pagate ai lavoratori, mentre con la seconda ha rinunciato alle tasse riscosse sui biglietti d'ingresso alle manifestazioni teatrali, cinematografiche, sportive e culturali, disponendo che tali somme restino d'ora in poi a disposizione degli enti organizzatori delle manifestazioni.

Sulla base della nuova legge le ferie pagate sono state fissate nel modo seguente: base minima due settimane, dopo 5 anni di lavoro il periodo di ferie aumenta a tre settimane e dopo 15 le ferie diventano per tutti i lavoratori di quattro settimane. I minatori avranno anch'essi quattro settimane di ferie e tre settimane avranno tutti coloro i quali in qualunque settore di produzione siano costretti a trascorrere almeno la metà del tempo di lavoro in locali sotterranei. Le ferie degli insegnanti sono state portate a otto settimane; quelle delle assistenti negli asili a quattro settimane. Tutti i giovani apprendisti di qualsiasi campo di produzione avranno una settimana di vacanze in più rispetto ai normali lavoratori del loro settore.

Con la rinuncia alla tassa sugli spettacoli lo Stato nella pratica concesso agli enti organizzatori delle manifestazioni un altro finanziamento di 16 milioni di corone, valendo a dire più di mezzo miliardo di lire all'anno.

I due provvedimenti detto nella relazione presentata al parlamento sono in un certo modo collegati: da un lato i lavoratori avranno maggior tempo libero a disposizione e dall'altro lato l'attrezzatura culturale nazionale sarà messa in grado di svolgere con maggiore disinvoltura il proprio programma e offrire a tutti i cittadini occasioni di impiegare il tempo libero.

I due regali di natale che il governo ha stabilito in grado di offrire ai lavoratori sono stati accolti dalla popolazione entusiasta e ottimista che festeggiato il loro arrivo a questi giorni di vigilia di festa.

Vi è in Cecoslovacchia una tradizione antichissima che chiama domenica d'oro quella che precede immediatamente il natale. E' una domenica dedicata agli acquisti, alla scelta minuziosa dei regali, alla dosatura esperta dei vari ingredienti della complicata e tradizionale arte culinaria cecoslovacca.

E' il terzo natale consecutivo che vedo a Praga e devo dire che la progressione con cui aumentano gli acquisti in queste occasioni ha in se qualcosa di incredibile.

E' inutile cercare di dare delle cifre sul volume degli affari, che del resto non sono state ancora tutte raccolte. Ma le folle degli acquirenti davanti ai negozi di alimentari, di elettrodomestici, di televisori, di abbigliamento non hanno bisogno di statistiche per essere notate. Un fiume di gente sembra inondare i massicci rifornimenti, che l'organizzazione del commercio ha fatto affluire nei negozi. Tutto questo in un paese dove la media dei consumi per abitante è già tale da surclassare addirittura quella italiana. Le vetrine sono addobbate con gusto e ricchezza, talvolta addirittura con sfarzo.

La chiesa di Nostra Signora della Vittoria è sfolgorante di migliaia di luci e la famosa statua del Bambino di Praga sarà stamattina meta di molti visitatori per la messa di mezzanotte. In un angolo della chiesa un presepe secentesco allinea decine e decine di figurine in legno intagliato che fanno la delizia non solo dei bimbi, ma anche degli intenditori d'arte. Tuttavia i preti, che ha ceduto di fronte all'abete che ha invaso ogni casa e ogni angolo di strada. Abeti sfolgoranti di ninnoli e carichi di regali, sui quali il tempo del progresso ha portato una insolita nota di colore moderno: non più stelle tremanti o comete inverosimili code di cometa. La cima di ogni abete natalizio di Praga inalbera un modello del *Lunik* sovietico. Babbo Natale per adeguarsi ai tempi, ha dovuto indossare anche lui, il casco spaziale.

FRANCO BERTONE

In Pretura perchè vendeva panettoni a prezzo di costo

Mille lire al chilo invece di 1300 - Respinta l'istanza della Società Alemagna

Può essere forse di non poco scandalo il fatto di mettere in vendita panettoni ad un prezzo inferiore a quello stabilito dalle ditte produttrici. Ne ha fatto esperienza il commerciante Marcello Colacchi, che è dovuto comparire di fronte al pretore in seguito a una citazione di Alemagna originale, punto di vendita, bassi, [illegible] panettoni.

In vista delle feste natalizie il Colacchi aveva messo in vendita un vistoso cartello «Strenna natalizia a tutti i clienti: panettoni Alemagna e Motta a 1 000 lire al chilo», più aveva fatto stampare alcune centinaia di volantini, sperando in una clientela più numerosa in occasione del Natale. Da qui il passo della Alemagna: Panettoni che chiedeva al pretore di imporre al Colacchi il prezzo di 1 300 lire al chilo.

Il pretore di Roma dott. Casani, ha respinto l'istanza.

Lugonia

FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI

SIENA

PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) TEL. 21627

Natale in una fabbrica occupata

CAVARZERE 24 — Natale di lotta a Cavarzere. I 500 operai avventizi, che occupano lo zuccherificio Montesi, sono arma-